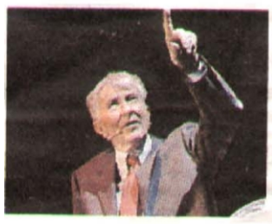
INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.
TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859
la Repubblica 16 APR 2010
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - 00147 ROMA
Tel. 06.49821 Fax. 06.49822923
E-MAIL: larepubblica@repubblica.it



Giorno e notte

Augias racconta Chopin il pianista poeta all'Auditorium

ALESSANDRA ROTA
ALLE PAGINE XII E XIII

Auditorium

Augias racconta Chopin

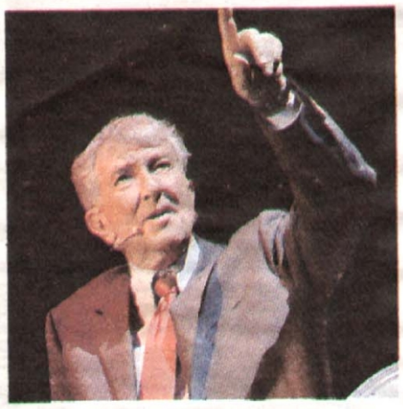
L'avventura romantica del poeta del pianoforte

NARRAZIONI Corrado Augias e Giuseppe Modugno. A destra, Jurowski

ALESSANDRA ROTA

LA MUSICA, la tubercolosi, la passione. Il romanticismo c'è tutto e, d'altra parte, stiamo parlando di Frédéric Chopin, il più grande pianista di tutti i tempi; il "poeta del pianoforte", genio e poca sregolatezza, polacco, cattolico fino al midollo, depresso e pessimista. "Raccontare Chopin" è il titolo dello spettacolo che ha come protagonisti Corrado Augias e Giuseppe Modugno: due serate (oggi e domani all'Auditorium Parco della Musica) per ripercorrere tra parole e musica la vita del compositore morto duecento anni fa, il primo marzo 1810. «Era solo un ragazzo quando lasciò Varsavia» dice Augias «non ci sarebbe mai più tornato. Visse diciotto anni a Parigi ma, a parte una sorella, nessuno della sua famiglia lo andò a trovare. Nemmeno la madre, Justyna Kryzanowska: orgogliosamente religiosa non voleva incontrare la bizzarra amante francese del figlio».

L'amore con George Sand, gli anni a Parigi, la tubercolosi. E il fluire delle sue composizioni: Preludi, Notturni, Polacche, Valzer



Le composizioni di Chopin si intrecciano alla sua storia: una telecamera riprende le mani del pianista e le immagini vengono proiettate su un grande schermo. «Il maestro Modugno» continua Augias «non suona soltanto ma spiega la struttura dei capolavori, un modo insolito ma efficacissimo per portare la musica a teatro». Il mondo dell'autore dei *Preludi*, dei *Notturni*, dei *Valzer*, delle *Polacche* (in chiusura c'è anche l'*Eroica*) prenderà a poco a poco forma nella Sala Sinopoli.

«L'amore, ecco... Chopin conosce George Sand, più grande di lui di sei anni. Una donna volitiva, chiacchierata, che si veste da uomo. Che fuma davanti a lui che non ne sopporta l'odore, che lo corteggia senza farsi scoraggiare dai dinieghi. Lei, questo giovanotto bello, alto, musicista, se lo vuole portare a letto. E ci riesce, grazie alla sua proverbiale cocciutaggine. Fu una relazione bella e infelice. Alla fine fu la Sand a lasciarlo. Oggi diremmo: per incompatibilità di carattere». Chopin visse solo trentanove anni; Mozart era già morto, c'era Beethoven, c'erano Bellini, Rossini, Lizt, c'era Eugène Delacroix, che gli fu accanto fino alla morte.

La regia è di Felice Cappa, elaborazioni video di Andrea Bocca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auditorium Parco della Musica
viale P. De Coubertin 30
oggi e domani alle 21
info tel. 06 8082058